

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 20 settembre 2016

1) Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

SINDACO

Buonasera a tutti. Diamo inizio alla seduta odierna del Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno. Primo punto: lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Se non ci sono osservazioni pongo in votazione il punto. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

2) Nomina del revisore unico dei conti per un periodo di tre anni dalla esecutività della delibera di nomina.

SINDACO

Passiamo al punto n. 2: nomina del revisore unico dei conti per un periodo di tre anni dalla esecutività della delibera di nomina. Noi abbiamo avuto un rapporto di collaborazione con il precedente revisore che era stato nominato tre anni fa, il dottor Vignati, e come prevede la normativa a scadenza dobbiamo rinominare il nuovo revisore. La nomina avviene tramite sorteggio effettuato negli uffici della Prefettura. Il sorteggio è stato effettuato questa estate e ci è stato comunicato verso la fine di agosto il nominativo, che è la dottoressa Del Gobbo Daniela di Macerata, che ha accettato l'incarico e la delibera prevede un compenso omnicomprensivo di 5.500 € annui che grossomodo è nella media di quello che prevede le tabelle dei compensi per i revisori.

CONS. ZENOBI

Sentendo che stava parlando di questa delibera, volevo sapere se per caso c'è un errore perché ha detto che al 31.8.2016 è arrivata la nomina della Del Gobbo Daniela. Volevo sapere se c'è un errore sulla delibera oppure

SINDACO

In che senso? Qual è il punto?

CONS. ZENOBI

Siccome dice che la nota pervenuta al protocollo comunale è del 21 luglio e poi c'erano i 45 giorni di proroga e quindi c'era tempo fino al 31 agosto. Non è che il 31 agosto è arrivata la nomina della dottoressa. Se non erro, correggetemi se sbaglio, siamo in ritardo di 20 giorni.

SINDACO

Eventualmente siamo in ritardo di 20 giorni, ma comunque non c'era nessun atto nel frattempo che il revisore ha dovuto approvare. Non è che c'è stato un atto che è stato fatto fuori tempo massimo dal vecchio revisore. È stato esaminato dal dottor Vignati nei termini in cui ancora era in carica. Una vacatio di venti giorni ma che è insignificante insomma.

CONS. ZENOBI

Siccome ormai è risaputo che a noi non piace questo modus operandi e sicuramente i ritardi, la nostra dichiarazione di voto è che ci asteniamo. Facciamo comunque i migliori auguri alla dottoressa per il suo nuovo incarico.

SINDACO

Prendiamo atto di questo zelo, eccesso di zelo. Pongo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

3) Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000)

SINDACO

Passiamo al punto successivo, che riguarda il Documento Unico di Programmazione periodo 2017/2019. È la presentazione al Consiglio dell'atto che la Giunta ha approvato a fine luglio. Nella sostanza questo Documento Unico di Programmazione, che riguarda il triennio 2017-19, tra le altre cose purtroppo stasera il ragioniere non è potuto essere presente, comunque questo documento per come è stato steso è abbastanza conservativo in quanto rispetto, al di là dell'annualità in più, quello che avevamo approvato in sede di bilancio porta la modifica che riguarda le voci di finanziamento del settore sociale in quanto nel frattempo, come sapete, sono state trasferite le funzioni del settore sociale all'Unione e quindi le voci di spesa e di entrata sono transitate non come entrate proprie del Comune, ma sono dei trasferimenti per quanto riguarda l'Unione. Per il resto, come vedete, in attesa del trasferimento di tutte le funzioni praticamente vedremo di fare l'aggiornamento di questo atto in sede della nota di aggiornamento che dovrà essere fatta nel mese di novembre.

CONS. RICCI

Come ha già anticipato lei, questo documento ricalca molto quello che era stato votato soltanto un paio di mesi fa. Approfitto però dell'occasione per chiederle un paio di aggiornamenti sulla parte strategica, a pagina 51 e 52 ci sono i riferimenti in particolare sul collettamento al depuratore di Jesi da parte di Multiservizi SpA, che in pratica viene detto che il collettamento è in progress praticamente. Volevo chiedere se durante questa estate c'è stato qualche aggiornamento e quindi se la Multiservizi ha avuto modo di incontrarla, ... qualche riscontro di quando è presumibile che i lavori vengano del tutto terminati. Anche sull'aggiornamento sul bando dei campi da tennis. Mea colpa perché non ho avuto modo di guardare l'albo pretorio, però se mi poteva aggiornare su come è andato il bando perché lì lo da ancora come in opera, ma dovrebbe essersi concluso da tempo. Per finire sempre a pagina 53, quindi sullo stesso capitolo, le volevo chiedere una conferma per quanto riguarda gli interventi sulle scuole, in particolare sulla sismicità, chiaramente il riferimento alla recente tragedia è dovuto. In quel punto in particolare dite che tutti gli immobili scolastici, le scuole sono completamente a norma dal punto di vista di sicurezza, antincendio e sismico. Siccome abbiamo fatto di recente un'interrogazione si rimandava a rilievi che dovrebbero essere stati ultimati e pertanto colgo anche l'occasione per chiedere se c'è già una risultanza perché si diceva entro l'inizio dell'anno scolastico. Volevo chiedere una conferma che tutti gli immobili scolastici siano completamente a norma anche da quel punto di vista, così abbiamo anche la completezza nella risposta della interrogazione che abbiamo fatto. Grazie mille.

SINDACO

Se ho capito bene, adesso non ritrovato la pagina della prima osservazione, comunque il collettamento “la Multiservizi ha provveduto a completare il collettore fognario di Via Leonardo Da Vinci e sono stati affidati i lavori di collettamento al depuratore di Jesi del tratto fognario della zona a nord del paese”, si riferiva a questo? Quelli della zona a nord del paese i lavori sono in stato molto avanzato perché sono stati fatti tutti i lavori che guardano il collegamento al depuratore di Jesi per il tratto del versante nord, quindi dietro quello che sta alle nostre spalle, Via del Fossarile, da Romagnoli sono arrivati fino a Sant’Antonino Martire e poi c’è la stazione di sollevamento che stanno realizzando adesso nella strada lungo Via del Conero che dovrà praticamente sollevare tutte le fognature. È una stazione di pompaggio, collegarla a questo collettamento di Via Don Vincenzo Bianchi, insomma tutto quel versante. Ugualmente adesso stanno procedendo quei lavori di collettamento anche della zona della Perna e la parte superiore, via Leonardo da Vinci. Sono quindi in fase avanzata dei lavori, la parte principale è stata fatta e tra le altre cose, anzi ne approfitto, proprio domani dovremo uscire con un’ordinanza, adesso manca il collegamento con tutta la parte del centro storico e probabilmente per il fine settimana dovrà essere chiusa Via del Fossarile perché devono chiudere la strada e fare i lavori qui e quindi per un mese sarà non percorribile la strada. Da quel punto di vista quindi stanno procedendo. Per quanto riguarda i campi da tennis il bando è andato deserto, non c’è stata nessuna richiesta. Adesso stiamo valutando se riproporre il bando o se nel frattempo arrivasse qualche richiesta alle stesse condizioni, che erano esplicitate nel bando, uno può procedere in quel caso a trattativa diretta a quel punto. L’ultima cosa per quanto riguarda le strutture scolastiche rimango sorpreso che non è arrivata la comunicazione delle relazioni fatte dei sopralluoghi con gli esiti.

CONS. ZENOBI

Quella relazione è arrivata, diciamo che parliamo della seconda che ci avete mandato e si parla di agibilità. In questo frangente, se non ho capito male, il Capogruppo Ricci stava parlando di vulnerabilità sismica se non ho sbagliato e quindi sono due cose completamente diverse.

SINDACO

Il Consigliere Ricci ha chiesto se noi avevamo risposto che avremo comunicato l’esito dei sopralluogo, ripeto rimango basito del fatto che non l’ha ricevuta perché sapevo che gli uffici l’hanno inviata appena arrivata, il giorno stesso alla scuola e il giorno successivo avevo detto di inviarla. L’esito dei sopralluoghi con le varie schede sono arrivati, ma sentendo il Consigliere Zenobi mi conferma perché mi riferiva di quello che era scritto nelle relazioni. Per quanto riguarda quindi l’esito dei sopralluoghi in questo momento, che era la priorità di tutti quanti, sicuramente dell’Amministrazione visto l’inizio dell’anno scolastico, in questo momento rivolta principalmente agli edifici scolastici e poi adesso dovremmo fare un’analisi complessiva con l’ufficio tecnico di altri immobili. Detto ciò la relazione riporta chiaramente che

gli edifici sono agibili, sicuri. Per quanto riguarda la vulnerabilità sismica è specificato nelle relazioni, lo rido qui proprio per chiarezza, è un'analisi resa e introdotta per legge, obbligatoria nel 2003 per una certa categoria di edifici, edifici che vengono definiti strategici ed edifici che vengono definiti rilevanti. Strategici sono quelli che devono avere delle caratteristiche sismiche più che sicure, nel senso che non devono cadere, tipo ospedali, tipo sedi di raccolta degli abitanti in caso di calamità, come può essere la sede comunale che è la sede del COC. Questi sono edifici strategici che hanno una preminenza su tutto il resto. Rilevanti ad esempio le scuole, perché in ipotesi di collasso sono quelli che ... riferito all'eventualità di danni alle persone perché c'è un certo di afflusso. Su questa tipologia di edifici la norma prevede che debba essere fatto lo studio di vulnerabilità sismica per quelli costruiti antecedentemente al 1984, quindi non quelli successivi. Nel caso delle scuole di Polverigi questa verifica era obbligatoria per le scuole medie e l'abbiamo fatta nel 2013 e siamo intervenuti nell'anno successivo con dei lavori, anche se quello poi sta ovviamente alla sensibilità dell'Amministrazione perché anche in quel caso è obbligatorio lo studio ma non è obbligatorio l'intervento di miglioramento o adeguamento sismico. Noi abbiamo provveduto a realizzarlo. Per quanto riguarda le altre due scuole, la scuola materna è stata costruita successivamente e quindi è esente da questo studio e così anche la scuola elementare in quanto nel 1999 ha visto realizzarsi un intervento di ristrutturazione e miglioramento sismico. In questi due casi è sempre intervenuto un intervento di questo tipo e la norma prevede che non sia obbligatorio l'intervento di vulnerabilità sismica. Questo è il quadro per quanto riguarda gli edifici scolastici.

CONS. RICCI

Quindi al termine di tutto la spiegazione è bella ampia, non è obbligatorio ma comunque il Comune di Polverigi ha adeguato anche per quanto riguarda la vulnerabilità sismica, perché è quello che è scritto nel DUP e per cui è confermato che "grazie ai lavori di adeguamento delle uscite di sicurezza e vulnerabilità sismica", quindi lavori di adeguamento secondo le norme vigenti e gli stabili del Comune di Polverigi sono completamente a norma. Giusto per fare una sintesi e basta, ok. Grazie mille.

SINDACO

Riprendo un attimo perché facevo anche io fatica a seguire la domanda. Qui si parla che "tutti i tre plessi (materna, elementari e medie) sono ora a norma secondo le norme sulla sicurezza (prevenzione incendi, sismica) grazie ai lavori di adeguamento delle uscite di sicurezza e vulnerabilità sismica", quindi intendendo che tutti e tre gli edifici hanno il certificato prevenzione incendi; nel caso specifico delle scuole medie che era quello rimasto in sospeso perché dovevano essere fatti i lavori che sono in fase di completamento è stato richiesto e fatto anche quello lì e quindi anche da quel punto di vista per la prevenzione incendi non ci sono problemi. Per quanto riguarda il discorso sismico è quello che ho accennato prima, quindi le tre scuole sono a norma sismica nel senso che per quanto riguarda lo studio, poi tutte e tre

strutturalmente sono agibili, come risulta dal verbale redatto dal professionista.

CONS. ZENOBI

Quindi praticamente in questo momento secondo le ultime normative vigenti le scuole hanno tutti i certificati che devono avere (staticità, vulnerabilità, antincendio ecc. ecc.), quindi ad oggi sono anche disponibili quelle certificazioni, giusto? Grazie.

SINDACO

Sono disponibili, tant'è che le scuola le ha tutte. Già le avevamo inviate a giugno dicendo che era in fase di preparazione il rinnovo del certificato di prevenzione della scuola media che comunque nel frattempo, da giugno-maggio, quando abbiamo scritto alla scuola con tutta la documentazione abbiamo provveduto ad eseguire la richiesta, a metterci a norma anche da quel punto di vista. Tengo anche a sottolineare che forse il Comune di Polverigi è uno dei pochi che sotto questo aspetto, sismico e prevenzione incendi, ha le carte in regola. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il DUP. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

- 4) Affidamento del servizio di gestione rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA). Atto di indirizzo per la scelta della forma di gestione.**
- 5) Modifica Statuto societario di "Multiservizi S.p.A." approvato con deliberazione n. 10 del 04.02.2016 – Provvedimenti.**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: affidamento del servizio di gestione rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA). Atto di indirizzo per la scelta della forma di gestione. Lascio la parola all'Assessore Vaccarini.

ASS. VACCARINI

Illustro. Se possibile i due punti li vorrei discutere unitamente, il 4 e il 5, perché di fatto sono relativi allo stesso oggetto e sono due fasi della stessa azione. Poi ovviamente li voteremo separatamente. Allora il primo punto che vado a presentarvi è l'atto di indirizzo che si propone per dare mandato al Sindaco di intervenire in ATA, o il Sindaco o il delegato, cioè l'Assemblea Territoriale d'Ambito, al fine di attuare un percorso che porta l'Ambito a individuare un gestore unico per il servizio della gestione dei rifiuti. Non lo leggo tutto perché l'avete consultato, però vi posso riportare i passi principali partendo dal D.lgs 152/2006 che definiva i servizi attinenti alla gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse che andava svolta negli ambiti territoriali ottimali opportunamente individuati da un soggetto unico e attribuiva alla Autorità d'Ambito, che nel nostro caso è quella che chiamiamo ATA, il compito di aggiudicare il servizio gestione integrata dei rifiuti. Da qui poi la Regione Marche ha definito i vari Ambiti e all'interno del nostro Ambito si è posta la questione di adeguarsi a questa normativa individuando questo soggetto unico. Per farlo essendo un servizio pubblico a rilevanza economica ci sono altre modalità che sono quelle dell'affidamento tramite gara, la società mista e l'affidamento in house e quindi si passa da una società che è completamente privata a una mista e a una completamente pubblica. La scelta che è stata fatta in ATA per ovvi motivi di partecipazione degli enti che di fatto sono coinvolti in questo, che sono i Comuni dell'Ambito è quella di procedere con l'affidamento in house e quindi di individuare un soggetto unico a sola partecipazione pubblica che di fatto è l'insieme dei Comuni che fanno parte dell'Ambito e affidare ad esso il ruolo di soggetto unico gestore del servizio integrato dei rifiuti. È stato quindi adottato questo modello e poi fra il 2014 e il 2015 l'ATA ha individuato come potenziale affidatario e gestore unico la Multiservizi SpA che attualmente gestisce il servizio idrico integrato per l'ambito idrico e ha approvato la stessa ATA una mozione proposta dal Comune di Ancona che proprio valutava l'ipotesi di affidamento in house, questo nel 2015. Da qui poi è stato attivato un tavolo tecnico e questo aveva il compito di definire quali sono i requisiti giuridici e tecnici che questo soggetto dovesse avere per essere idoneo a essere affidatario anche per collaborare con la stessa Multiservizi che era stata già individuata in modo da definire quali erano le

modalità di gestione di questo servizio in house. L'esito di tutta questa verifica preliminare che è stata abbastanza lunga ha portato come primo risultato il fatto che il modello gestionale che si pensava dell'in house è stato ritenuto pienamente legittimo e che va fatta una sorta di riassetto societario per questo soggetto affidatario perché fondamentalmente abbiamo che Multiservizi è partecipata da 42 Comuni dell'ATO 2 Marche Centro, ci sono tre Comuni dell'Ambito (Filottrano, Sirolo e Numana) che detengono l'intero capitale insieme di Ecofon Conero e poi i due Comuni che restano fuori, che sono Osimo e Loreto, che devono rientrare in una delle due società in modo che poi essi possano convergere in un'unica struttura societaria e fungere da soggetto unico. Da questa parte preparatoria ha seguito poi lo scorso 27 aprile di questo anno un'assemblea ATA nella quale si è approvato un percorso da seguire, che prevede l'avvio del procedimento di verifica e conferma del modello di house providing, di avviare il procedimento di verifica e conferma dell'intendimento discendente dalla deliberazione del 2015, individuare Multiservizi unitamente a Ecofon Conero in forma o di SRL o di SpA o di consorzio quale potenziale soggetto giuridico idoneo; di approvare la documentazione che si chiederà poi al soggetto che intenderà candidarsi e di stabilire fondamentalmente alcuni requisiti fondamentali per cui primo è che il modello di gestione deve essere quello attualmente esistente in ogni Comune con il vincolo che la sua gestione non debba comportare un aggravio tariffario, almeno se deve mantenere lo stesso livello; che la struttura soggetto affidatario in house potrebbe avere la forma di nuova società costituita da Multiservizi Ecofon Conero, poi ci sono altri dettagli che adesso scorro velocemente, e che la società affidataria, questo è un punto che è stato richiesto da ATA, sia sottoposta a controllo analogo, per il quale si intende in parole povere che la società controlla propria attività in modo analogo a quello che farebbero i soci nel gestire i loro servizi. Viene chiesto questo da ATA al potenziale soggetto affidatario come specifica tassativa. Questo viene richiesto attraverso la previsione statutaria che disponga che le decisioni strategiche più importanti siano assunte dalla assemblea dei soci e sia della nuova società che delle società componenti che sono Multiservizi ed Ecofon Conero. Un'altra specifica che viene fatta è che almeno l'80% del fatturato deve essere impegnato nei confronti dei soci che sono gli enti pubblici che compongono l'ambito e questo è un requisito minimo. Viene richiesto che questa società sia a sola partecipazione pubblica, non ci possono essere soci che detengano capitale privato. Queste sono le linee guida fondamentali che erano state adottate ad aprile in ATA e in base a queste si rende necessario prima di tutto la modifica dello Statuto di Multiservizi, che è il punto successivo, proprio per allinearsi a questi requisiti che l'ATA ha individuato per il soggetto affidatario. Di conseguenza si dovrà anche provvedere all'adeguamento delle partecipazioni societarie perché ovviamente c'è un riassetto societario della Multiservizi e di Ecofon nella newco che si va a comporre. Il deliberato prevede che si prende atto di questo percorso deliberato in ATA ad aprile; si dà mandato al Sindaco previa opportune verifiche fatte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito di adottare il modello dell'in house providing; di dare atto della necessità di modifica e integrazione delle disposizioni statutarie della società interessate, in particolare Multiservizi e dare mandato al Sindaco ad avviare il processo di modifica e integrazione dello Statuto. Infine, si prende atto del percorso e questo percorso prevede il riassetto societario. Questi quattro punti sono quelli che si deliberano date le premesse. La necessità di questo atto viene più che altro dalle

Amministrazioni locali e non tanto da una questione di necessità effettiva perché l'ATA ha piena autorità di gestire il servizio integrato dei rifiuti. L'Amministrazione locale visto che qui si è presa una ben definita direzione, Polverigi in primis vuole condividere con i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza questo percorso e quindi andare in ATA dopo averne discusso in Consiglio. Lo Statuto di Multiservizi non ve lo leggo, però riporto soltanto le tre modifiche fondamentali che sono state apportate. Ovviamente è stato modificato l'oggetto societario aggiungendo la gestione del servizio igiene urbana, sono stati introdotti dei commi e delle parti di articoli che riguardavano quella richiesta fatta da ATA per il controllo analogo e poi ci sono dei piccoli aggiornamenti e delle aggiunte nella parte finale dove ci sono degli adeguamenti per la questione dell'equilibrio tra i generi nei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Io avrei finito la presentazione, se ci sono osservazioni.

CONS. RICCI

Abbiamo letto entrambi i documenti, ci siamo confrontati anche con altri Comuni dove l'atto è già stato votato e ci sono stati altri tipi di confronti. Per cominciare io vorrei sapere se a fronte del documento che è stato ricevuto da questa Amministrazione che interazione ci sono state con l'ATA o con la Multiservizi per approfondire l'argomento, tanto per cominciare. Io parlo per esempio se avete preso informazioni sulla Ecofon SpA, riguardo alla questione dei dividendi, che cosa avete da dire, come la vedete; riguardo alla modifica dell'oggetto sociale che riguarda il trasporto, la raccolta e la spazzatura e quindi in realtà tutto il ciclo non c'è, se avete fatto domande sul piano d'Ambito, sul piano finanziario dato che la Multiservizi non ha i mezzi per portare avanti questo oggetto sociale. Se avete chiesto, per esempio, per quale motivo si fa questa società consorziata per fare in maniera che i tre Comuni che rimangono fuori, parliamo di Filottrano, Sirolo e Numana, dall'interno dell'Ambito che gestito tramite la Multiservizi e che si vorrebbe gestire in house per quale motivo dato che la Ecofon doveva essere dismessa secondo il piano di razionalizzazione delle partecipate già a metà del 2014, poi per altri motivi la cosa era stata spostata a dopo febbraio 2015, se avevate chiesto per quale motivo era stata scelta questa maniera qua invece di chiedere che i tre Comuni venissero fatti uscire dalla Ecofon, che è del tutto una scatola vuota e quindi farli confluire direttamente nella Multiservizi, anche perché così si sarebbe mantenuto il controllo diretto sulla partecipata da parte dei Comuni. Che cosa ne pensate del controllo analogo diretto, dell'art. 32, dato che sembra che la catena si allunghi e che soprattutto sugli investimenti al di sotto del milione di euro non si capisca se il consorzio ha una autonomia, indipendentemente da quello che dicono i soci, oppure no, così si interpreta, ma l'articolo 32 non è così diretto e non è esplicitato secondo me fino in fondo. Prima di fare la nostra analisi e arrivare quindi anche al giudizio di merito sul voto e anche uno di modalità con cui ci siamo arrivati, chiedo se avete un punto da aggiungere perché dalla descrizione che aveva detto prima questi elementi non li ho trovati.

ASS. VACCARINI

Le domande sono su moltissimi punti che di fatto riguardano il piano finanziario, riassetto societario da quello che capisco e la questione dei dividendi che sono cose che si stanno affrontando in ATA e che saranno anche oggetto ovviamente del tavolo tecnico che ci sta lavorando. Infatti quello che è stato deliberato ad aprile, era presente Turbanti, non so se vuole aggiungere qualcosa, in quella seduta, però è quello che ho elencato precedentemente. È un percorso che non è concluso ovviamente e quindi si sta affrontando. Anche la questione della società, della newco che si comporrà non è chiara, se sarà una srl, una SpA o un'altra forma di associazione che potrebbe essere idonea e quella farà parte delle fasi successive di studio. Per quanto riguarda il controllo analogo diretto è stato definito che l'assemblea deve intervenire per decisioni strategiche quali la predisposizione del bilancio di previsione, l'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione e quindi la verifica. La decisione dell'investimento è superiore a 1.000.000 € non previsti nel bilancio di previsione. Per il resto non è specificato. L'ATA però, che è composta dai Sindaci o dai loro rappresentanti, è titolare del servizio, nel senso che è l'ente preposto per la gestione del servizio e al controllo diretto.

CONS. RICCI

Grazie per l'intervento dell'Assessore Vaccarini. Quindi in sostanza riepilogando voi ci avete descritto questo percorso nel quale giustamente cercate di coinvolgere anche le opposizioni per dirci di intraprendere questo percorso che prevede nessun piano d'ambito, praticamente si sta costruendo il chi sulla base di un input che l'Ata ancora non ha dato senza sapere bene il cosa e soprattutto il come. Ci state dicendo in sostanza che questa cosa che volete intraprendere insieme agli altri Sindaci dell'ATA dovrà avere come obiettivo quello di mantenere perlomeno le tariffe, perché anche questo è uno degli obiettivi che si era prefisso, ma non si sa come dal momento che non si sa il piano d'ambito, non sai quanto vai ad investire, non sai neanche come farai a mantenere le tariffe. Le tariffe, tra l'altro, di anno in anno sappiamo che anche se di poco a Polverigi aumentano, per cui la vedo un pochino dura. Il piano finanziario secondo quello che diceva il dottor Clementi della Multiservizi a un intervento che ha fatto a Montemarciano doveva essere pronto più o meno per la fine di settembre, siamo alla fine di settembre, magari è ancora un pochino presto perché magari queste cose slittano un pochino, ma quello che sappiamo è che il Comune di Polverigi non ha nemmeno chiesto a nessuno se nel frattempo c'è qualche stato di avanzamento di questi documenti che sarebbero stati interessanti, soprattutto da portare in commissione perché penso che questo sia un argomento che alla fine dilapidiamo in 100.15 minuti se va bene di discussione in Consiglio Comunale, mentre mi pare che gli elementi da approfondire in commissione ce ne sarebbero stati e neanche tanto pochi. La Ecofon, come dicevo prima, è una scatola vuota. La Ecofon ha conferito all'ATA tutto quanto. La Ecofon sostanzialmente non esiste, tant'è che nel piano di razionalizzazione dei Comuni di riferimento tra i quali ad esempio c'è quello di Sirolo si dice dismettiamola perché non serve a nulla. La Multiservizi nella quale partecipa il Comune di Polverigi si sta per consorzio con il nulla atomico. Allora parliamo anche del

controllo, i punti sono tanti, non è facile. Questo articolo 32 alla fine non si è capito se ce l'abbiamo anche su strategie che riguardano investimenti al di sotto del milione di euro. Sotto il milione di euro, anche se trattiamo di un ambito che va oltre la Provincia quasi non è proprio una sciocchezza, cioè parliamo di una grande fetta che viene demandata ai due Presidenti delle due società e cioè i due Presidenti prendono e fanno strategie dopo che in teoria sono stati sentiti i Sindaci, o meglio i delegati dei vari Comuni, solamente che non si sa attraverso quale ente attuare questa cosa, perché mentre prima erano i Comuni direttamente che partecipavano nella multiservizi, adesso lei mi dice ad esempio che invece si passa per ATA, è sicuro di questo? Dopo ci sarà un altro suo intervento presumo, le chiedo se è sicuro che può fare dei controlli, ad esempio noi come Consiglieri Comunali, che mentre prima chiedevamo al Comune che andava direttamente dalla partecipata, qual è ora il passaggio, cioè qual è l'ente preciso che darà risposte con le quali interloquire in questo consorzio. Le chiedo qual è l'ente che è proprio preposto. Poi vediamo, il piano d'ambito non c'è, parliamo del nulla. Parliamo soprattutto da quello che ha detto l'intervento sempre il dottor Clementi, parliamo del trasporto, la raccolta e la spazzatura, non parliamo di tutto quanto il ciclo, tant'è che l'impiantistica ad esempio neanche è trattata, è una cosa che si farà dopo. Quindi prima il chi, prepariamoci, poi cosa e come e come mantenere questi costi bassi non lo sappiamo. Purtroppo rischio di ripetermi, sono tante le cose. La cosa che per me è più interessante è che come al solito andiamo a toccare una questione che riguarda una partecipata, delle quote che probabilmente andranno riviste perché subentrano altri Comuni su delle tariffe, che dato che vengono fatte sulla base del costo totale del servizio vanno anche ad influire sul bilancio, tutto questo come atto di mero indirizzo, cioè come al solito sembra che non andiamo a toccare niente di importante, ma in realtà non la vedo proprio così. Poi noi riminiamo sempre del solito avviso che questo genere di cose andrebbe fatto con un pochino più di sostanza, perché non si sa cosa andrà fatto, il piano d'ambito non c'è, tanto che al termine di tutto questo mio lungo protrarmi quello che chiedo direttamente è che venga riproposta la questione in un altro Consiglio Comunale, dove perlomeno dato che come ho detto prima i termini, almeno quello che ha detto il dottor Clementi della Multiservizi, dovrebbero far sì che a brevissimo dovremmo avere questi elementi, perlomeno il piano finanziario, per poter riportare la questione con qualcosa che sia un pochino più consistente, perché il rischio è che intraprendiamo questo percorso completamente alla cieca e purtroppo la domanda che le ho fatto prima era per capire se c'erano degli elementi per poter dire "ok, tanto alla cieca non andiamo". A me pare invece di sì, anche perché ricordo che c'è una responsabilità dei Consiglieri che stanno votando su qualcosa completamente alla cieca. Non sapete che cosa si andrà a fare con questo consorzio, anche perché la scusa è quella di pubblico è bello e pubblico è bello, ma nessuno ha detto che è grande e pubblico è bello. Bisognerebbe anche valutare se gli ambiti che si vogliono mettere in mezzo siano omogenei perché altrimenti si rischia che quelle economie di scala che dicono non ci sono e se anche ci sono torniamo alla questione dei dividendi, perché sempre nei documenti che ci avete passato i dividendi non vengono reinvestiti nelle società o utilizzati per abbassare le tariffe, c'è scritto che vengono divisi. Siccome il Presidente di ATA che è anche Sindaco di Montemarciano disse che la cosa bella del pubblico è quella che i dividendi vengano restituiti in pratica, dato che si tratta di pubblico, ai cittadini, io non me la sento di dire questo perché se non ho la certezza che vengono utilizzati i

ricavi, poi c'è il piano d'ambito, non so come lo fanno, i ricavi vengano reinvestiti nelle attrezzature, nella gestione o meglio ancora per diminuire i costi e quindi diminuire le tariffe, io mi chiedo quale differenza sostanziale vera sulla carta abbiamo che questa gestione così come proposta, non perché il pubblico sia cattivo, sia diversa dalla gestione di un qualunque privato. Mi pare di aver detto tutto, ma tutt'al più, dato che abbiamo studiato un po' tutto l'argomento i miei colleghi sapranno aggiungere eventuali cose che ho dimenticato. Pertanto chiedo, se è possibile, che venga riportato in commissione per cortesia, dal momento che non penso che ci siano particolari urgenze, a meno che non ce l'abbia l'ATA l'urgenza ma il problema è loro e non certamente dei Comuni che vengono coinvolti perché non mi pare che abbiamo sufficienti elementi per intraprendere questo percorso, grazie.

SINDACO

Io penso che sia stato fatto un discorso anche giustamente di tecnicismi ma si è perso di vista quello che andiamo a deliberare. L'impressione è molto chiara dal mio punto di vista. Qui si va a votare un atto di indirizzo dove si voterà, chi è d'accordo, che la gestione dei rifiuti in sede d'ambito, siccome è una norma che lo prevede, piccolo, grande, c'è una norma che prevede che la gestione dei rifiuti venga fatta su base di ambito, nel caso nostro corrisponde a quello della provincia di Ancona e quindi non è Carnevali, Ricci o qualcun altro che può cambiare questa dimensione visto che c'è una norma, ci sono degli organismi, mentre l'ATA ha un compito che è quello appunto di dare una regia con il piano d'ambito sulle modalità di raccolta in termini macro perché interesserà 47-48 Comuni quelli che saranno e dovrà essere individuato un gestore. Qui l'atto penso sia chiaro, perché questo io non l'ho capito da parte vostra perché la sostanza vera politica è questa, perché comunque dovrà essere fatta la gestione dei rifiuti nella Provincia di Ancona venga fatta da un soggetto pubblico in house o preferite andare a gara, perché l'atto di indirizzo è questo. La questione vera politica è questa. Del resto si avvisa il Consiglio e ovviamente essendo un atto pubblico i cittadini dicendo noi vogliamo che sia una gestione pubblica e sarei sorpreso se diceste il contrario, primo. Secondo, è ovvio che abbiamo un soggetto parlando di pubblico che già esiste sul territorio, che fa un'altra gestione integrata che è quella dell'acqua che la fa bene, non è un carrozzone, è una struttura che funziona, ha parecchi utili, tra le altre cose da una parte non capisco qui dove vanno gli utili se vengono diluiti o vengono investiti, quando parliamo d'acqua negli scorsi Consigli avete fatto sempre la filippica sulla remunerazione del capitale che non va bene e adesso dobbiamo fare la remunerazione del capitale, va bene, queste sono le contraddizioni che vi contraddistinguono. Detto ciò quello che vorrei sottolineare è che noi andiamo a votare questo e si dà atto che ci saranno passaggi successivi. Il primo è sottoposto alla attenzione del Consiglio e riguarda una modifica dello Statuto di Multiservizi che è il soggetto pubblico attualmente esistente se vogliamo fare questo tipo di gestione che può prendere in carico questo tipo di gestione raccolta dei rifiuti che è Multiservizi e quindi vengono fatte delle modifiche allo Statuto che devono dare la possibilità a Multiservizi di poter concorrere a questa gestione, quindi sull'oggetto sociale e quello che riguarda tutte le norme che nel frattempo sono cambiate e quindi ci sono adeguamenti dal punto di vista normativo. Infine si prende atto, ma

ovviamente dovranno esserci degli atti successivi perché questo è vero non ci sono, ma è un percorso, come diceva l'Assessore Vaccarini che per costruire questo soggetto pubblico dovranno essere fatte delle azioni e dei passaggi societari che siano in linea con le normative. Questa è la volontà che il Consiglio è chiamato ad esprimere. Io non ho capito politicamente se siete favorevoli o meno a una gestione in house del servizio della raccolta dei rifiuti, perché l'atto politico vero è questo.

CONS. RICCI

Dal momento che non ha capito da tutto quello che ho detto se siamo o no a favore del pubblico riprovo a spiegarlo. Innanzitutto una piccola particolarità, gli organi che stanno sopra, tipo l'Ata, non è che comandano, devono recepire perché questo è il loro compito, devono loro recepire gli imput dei vari Comuni e non il contrario, tant'è che l'atto di indirizzo che fu fatto votare anche qui se lei se lo ricorda, era stato lei ad essere impegnato come Sindaco a portare quell'imput, quindi non è il contrario. Non è che l'ATA arriva e ci dice domani dovete accogliere gli alieni e siamo pronti, non funziona così. Siamo noi in questo Consiglio che dobbiamo decidere cosa dare come imput all'ATA con dei documenti che ci sono stati passati, ma che non sono dei monoliti.

SINDACO

L'ATA ha votato un atto dai rappresentanti dei Comuni che hanno dato un indirizzo.

CONS. RICCI

Segretario, funzionano così gli interventi? Io sono disposto a lasciar parlare, però perlomeno che si chieda la parola signor Sindaco. Le dicevo, l'ATA recepisce in questo modo, in quello che ho detto prima non mi ha sentito dire che la Multiservizi è cattiva, tant'è che ho chiesto per quale motivo dobbiamo fare in maniera che la Multiservizi si consorzi con una società che non dovrebbe esistere, non mi ha risposto nulla sull'argomento, su questo della Ecofon. Il fatto che la Ecofon abbia conferito tutto all'ATA che non abbia niente, zero, non va toccato in nessun modo, cioè ci andiamo a consorzare con qualcuno solamente perché tre Comuni ne fanno parte ma non gestisce niente. Questo consorzio si fa con una società che non porta niente, che dal 2014 doveva essere smantellata per il piano di razionalizzazione delle partecipate che è stato votato anche a Polverigi e quindi sapete di cosa parlo. Lei vuole farmi una domanda, alla domanda rispondo direttamente, sì siamo a favore del pubblico per la gestione di quelle risorse, di quei materiali che sono risorse dei cittadini e quindi acqua, rifiuti sì. Se la domanda continua mi verrebbe da dire, vogliamo che venga fatto bene? Sì, magari con quei documenti che spiegano come viene fatto e non solo chi, sì. Ci terrei a sapere come lo vogliono portare avanti questo progetto perché altrimenti il primo che viene e che si sente più pubblico della Multiservizi ha tutto il diritto di dire "ok, c'ero prima io." Il problema, che voi mi avete

confermato non rispondendo a nessuno dei miei passaggi, è che non sapete che cosa si va a fare. Non ne avete la più pallida idea né a livello di impianti, né a livelli di costi, né a livelli di nulla. Non mi avete detto se avete parlato con ATA, se avete parlato con la Multiservizi, se avete letto i rilievi del consulente della ATA, Camporesi, questo non ci è stato detto. A me basterebbe semplicemente, ho fatto la prima domanda mica per dire adesso li pongo in scacco, mi rispondono, mi tranquillizzano, magari sanno qualcosa più di me perché a me arrivano i documenti dopo di voi per ovvi motivi e invece di tutto quello che ho detto no. I dividendi, prima io ho detto il contrario, non è che i dividendi devono andare alle società, io ho detto semmai il contrario, che devono essere reinvestiti a favore dei cittadini proprio perché si parla di pubblico e quindi non c'entra niente la componentistica privata qui. È esattamente tutto quanto il contrario. La mia domanda è: avete parlato con Clementi? I rilievi di Camporesi avete avuto modo di leggerli? Ci sono stati Consigli precedenti sull'argomento, perché non è passata in commissione tutta questa questione? Di tutti i rilievi che ho fatto c'è qualcosa sul quale dissentite di metterci un po' di carne e dirci "su questo Ricci può stare tranquillo, lei come tutto il Movimento 5 Stelle". Se tutte queste risposte hanno un no io mi preoccuperei nel votare questo atto di mero indirizzo. Tutto qua, grazie.

ASS. VACCARINI

Un atto di indirizzo dobbiamo portarlo in commissione statuto?

CONS. RICCI

Stiamo votando questo atto in Consiglio Comunale? È di competenza del Consiglio Comunale? Sì, deve andare in commissione secondo me. Seconda cosa: non è il Consigliere Ricci, dato che non è il Presidente di commissione e non è il Sindaco a dover decidere in quale commissione andare.

ASS. VACCARINI

L'assegnazione dei lavori alle commissioni la fa il Sindaco.

CONS. RICCI

Esatto, non sono io. Lo decida il Sindaco in quale commissione eventualmente dovrebbe andare. Non vorrei mai sostituirmi al Sindaco, non ho i voti.

SINDACO

Se non l'ho fatto è perché ritengo che un atto di indirizzo non vada in commissione e se non ho fatto

lo statuto, visto che è uno statuto dove c'è poco da discutere, nel senso che come dicevo prima sono degli adempimenti che servono per preparare e far sì che Multiservizi sia in grado di adempiere a questo tipo di gestione e quindi ho ritenuto, come è stato fatto per esempio nel Comune di Agugliano, di non portarlo in commissione. Detto ciò, probabilmente non ci capiamo, parliamo linguaggi differenti, nel senso che come ho detto questo è un percorso, siamo consapevoli che mancano dei passaggi perché poi tutto ruoterà intorno al piano d'ambito che l'ATA dovrà approvare nel 2017 per regolare il tutto, ma nel frattempo si è preparato un soggetto. Poteva essere fatto l'inverso? Poteva essere fatto l'inverso, non è illogico che ci fosse il piano d'ambito e poi iniziasse quel percorso. Siccome oggi non approviamo a occhi chiusi, perché il messaggio che vuol passare è questo ma non è così, il passaggio quando sarà a scadenza, nel caso del Comune di Polverigi nel 2019 perché il contratto che abbiamo attualmente in gestione scade nel 2019 e quindi sino a quella data per il Comune di Polverigi non cambierà nulla. Non approviamo ad occhi chiusi il passaggio alla Multiservizi della gestione dei rifiuti a partire dal 2019, stiamo dicendo che siamo favorevoli che la gestione dei rifiuti venga gestita da un soggetto pubblico. Attualmente sul territorio l'unico soggetto pubblico che può gestire la raccolta dei rifiuti è la Multiservizi, a cui diamo degli strumenti cambiando lo statuto per prepararsi a questa gestione. Mancano questi due atti importanti, il piano d'ambito che è competenza dell'Ata, tra le altre cose prima ho detto una inesattezza perché finché parliamo del resto è un conto, ma gli impianti sono di proprietà dell'Ata e quindi non c'entra niente quello che riguarda la Multiservizi; secondo è il piano finanziario, tra le altre cose poi non voglio neanche cadere nelle provocazioni però allo stesso Clementi ho chiesto che venisse fornito questo atto prima che venga deliberato in sede di Multiservizi, che è legale che venga fatto dall'assemblea di Multiservizi, però ho chiesto personalmente che venisse preparato in tempo debito per poterlo illustrare al Consiglio Comunale, se questo la tranquillizza, l'ho fatto personalmente nelle assemblee, parliamo con Ata, il Consigliere Turbanti è anche rappresentante del tavolo tecnico dell'Ata e quindi da quel punto di vista non penso che vi siano problemi. Questo per chiarire quello che stiamo realmente votando e non gettiamo fumo negli occhi alle persone dicendo che stiamo votando una cosa di cui non sappiamo niente, stiamo preparando un percorso. Questo è un atto prettamente politico e deve avere dietro delle motivazioni su cui uno crede politiche. Gli atti tecnici sono importanti, quello del piano d'ambito e quello del piano finanziario che dovrà essere fatto dalla Multiservizi, quando arriveranno ne discuteremo.

CONS. TURBANTI

Una precisazione su quello che diceva Ricci. Sembra che l'ATA sia un qualche organismo esterno che detta legge ai vari Comuni, l'ATA è formata dai Comuni. Nell'assemblea sono rappresentati tutti i Comuni, compreso il Comune di Polverigi con la propria ovvia percentuale. Non è che l'ATA decide, l'ATA decide quello che l'assemblea dei soci dei Comuni, quindi i Comuni hanno il potere decisionale all'interno dell'ATA. L'assemblea è sovrana in base alle percentuali, in base alle scelte, in base alle decisioni dei Comuni. Quello che l'ATA chiede di fare ai Comuni è l'espressione stessa del Comune partecipante. Anche nel piano d'ambito c'è un comitato, non so se questo è il termine giusto, di cui anche io faccio parte, non so

se più o meno degnamente, ma è lì che viene steso il piano d'ambito con i Comuni, ascoltando i Comuni, le problematiche dei Comuni, l'esperienza di ognuno, dei gestori, ci sono dei gestori degli impianti, di chi in qualche modo ha una grossissima esperienza nel settore dei rifiuti e soprattutto i rappresentanti dei Comuni. Sono i Sindaci o i loro delegati che operano all'interno dell'ATA per fare il piano d'ambito, o quello che ritengono sia idoneo per il loro territorio rapportandosi sul territorio di tutta la Provincia. Può benissimo succedere che il piano d'ambito calzi perfettamente per un Comune o per un altro per conformazione geografica, per il territorio, per abitanti, ma bisogna trovare il giusto compromesso in tutte le decisioni. L'ATA trova il giusto compromesso alle esigenze di ogni Comune. Sembra che il Consigliere Ricci dica che l'ATA viene qui a calarci dall'alto questa cosa. È una cosa deliberata da 47 Sindaci, o loro delegati. Poi dopo qualcuno può essere d'accordo su quella decisione, qualcuno può averla approvata, qualcuno può essersi astenuto, ma questo è. L'ultima osservazione che diceva Carnevali sugli impianti, l'ATA ha un piano di investimenti per gli impianti, l'ha già approvato, sta facendo l'impianto di trasformazione di Corinaldo, può piacere o meno ma è deliberato dall'ATA, quindi l'ATA si occupa degli impianti pubblici, smaltimento dei rifiuti TMB a Corinaldo e rifiuti speciali a Maiolati. Multiservizi se vuole potrà fare un impianto ... perché il sforzo non è obbligatorio trattarlo attraverso l'ATA. È vero che sono società intrecciate nella gestione dei rifiuti, ma hanno una forma giuridica separata. Quindi il Comune di Polverigi all'interno di Multiservizi approverà le scelte di Multiservizi nel preparare il suo schema, se fare o no l'impianto. Polverigi avrà a sua volta il controllo su Multiservizi per la sua parte, per il suo zero virgola.

CONS. RICCI

Quindi lei che è delegato all'interno dell'ATA ha votato perché ci arrivasse questo? Lei ha anche votato perché ci arrivasse questa documentazione qua?

CONS. TURBANTI

Ho votato perché l'ATA potesse affidare preferibilmente attraverso il percorso dell'in house providing e individuare un soggetto idoneo. Poi starà al soggetto terzo, Multiservizi dal punto di vista giuridico è terzo, candidarsi, fermo restando che deve avere i requisiti. Si è scelto di poter percorrere questa via. Ci sarà un tavolo tecnico dell'ATA e di conseguenza di Multiservizi che dovrà pian piano dirimere queste cose, come pure la società Ecofon deve trovare la forma per coinvolgere, siccome il piano riguarda tutto l'ambito, i tre Comuni che non facevano parte di Multiservizi. Sarà attraverso Ecofon? Non lo so, se è come dice lei è a scatola chiusa o sarà un'altra forma ma troveranno la forma per dire Sirolo, Numana e Filottrano devono entrare in questa compagine. Se non lo fanno attraverso Ecofon, lei dice che non è il percorso giusto, penso e spero che ci sia gente che capisce più di me e basta dire qual è il percorso giusto per farli entrare.

....

Volevo sottolineare una cosa che è poi stata detta dal Sindaco ma non mi sembra chiarissima. Nell'atto di indirizzo se tutto fosse stato già fatto e delineato non avremmo messo di dare mandato al Sindaco previa ogni ulteriore e opportuna e necessaria verifica dei presupposti giuridico-economici da parte degli organi tecnici ecc. ecc. e questo sta a sottolineare che di fatto servono ulteriori verifiche. Fa tutto ancora parte del percorso che si sta intraprendendo. Per quanto riguarda la questione dei dividendi, della tariffa, del piano finanziario, ovviamente il piano finanziario non c'è ancora ma il progetto è stato presentato precedentemente da Multiservizi ai vari Comuni, sono stato presente a Jesi alla presentazione ed è stato fatto un progetto di fattibilità. È chiaro che non era il piano finanziario definitivo, il progetto di fattibilità è stato fatto in quel senso.

SINDACO

Direi di passare alla votazione separata.

CONS. RICCI

Prima della votazione ci sarebbe la parte della dichiarazione di voto.

SINDACO

Prego.

CONS. RICCI

Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle è chiaro che quanto vado a dire delinea il nostro parere assolutamente contrario. Contrario perché il Consigliere Turbanti ha appena detto in sostanza che è stato delegato a portare un documento che non ha praticamente nulla, che domande, a parte il piccolo scambio di cui ha parlato ma dopo due volte che glielo ho chiesto il Sindaco con Clementi non avete diramato niente di tutto il resto. Il fatto che si faccia questo consorzio perché la modifica dello statuto è praticamente propedeutica a questo tipo di passaggio, sul quale un consulente dell'ATA ha detto che la forma della società consortile non è che lo convince tanto, tant'è che si poteva anche parlare di una fusione, quindi peggio. Mentre nel consorzio si mantengono le individualità delle due società, se ci andiamo a fondere con qualcuno che non dovrebbe esistere io continuo a farmi qualche domanda. Sicuramente non sono il solo, però risposte che mi tranquillizzassero su questo non le ho trovate. Sul fatto delle tariffe non si sa come saranno, come faranno a diminuire. Secondo la mia logica, che non è fumo negli occhi ma è lapalissiano che qui non c'è niente, mi chiedo come si faccia a votare questo atto di indirizzo senza perlomeno ulteriori conferme. Dal

momento che questo è il mio ultimo intervento, dopodiché ci sarà tutt'al più l'intervento del capogruppo o di chi per lui per la dichiarazione di voto non potendo giocare ai supplementari, dichiaro che noi voteremo contrari e che ci riserveremo di fare le nostre verifiche per valutare se questo atto sia in tutto e per tutto anche legittimo perché per la questione dell'atto di mero indirizzo abbiamo le nostre perplessità. Perplessità che sono condivise da parecchi Consiglieri di opposizione e non di tanti altri Comuni. Grazie mille.

SINDACO

Prima di passare alla votazione separata rileggo in modo che rimanga a verbale, ripeto se uno ci ascolta stasera dice o parlano due lingue diverse, io leggo quello che andiamo a deliberare, penso che l'italiano si capisca: "si delibera di prendere atto del percorso individuato dalla assemblea territoriale d'ambito (ATA) con propria deliberazione n. 7 del 27.4.2016 (che non sto a leggere tutto), proposta e condivisione del percorso funzionale alla individuazione del gestore unico per l'intero Ambito 2 Ancona tramite affidamento in house". Questa è una scelta politica, ripeto. Punto 2: "dare mandato al Sindaco o suo delegato previa ogni ulteriore opportuna e/o necessaria verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte degli organi tecnici di ATA ad esprimere parere favorevole all'indicata linea di affidare il servizio integrato ambientale secondo il modello dell'in house providing a favore di un soggetto in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie per tale forma di gestione". Penso che sia chiaro, ma ribadisco "verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte degli organi tecnici di ATA" e quindi anche i dubbi del famoso consulente, fatte queste verifiche. "3) di dare atto della necessità di modifica e integrazione delle disposizioni statutarie delle società interessate, in particolare di Multiservizi al fine di dare attuazione allo schema operativo indicato e di dare mandato al Sindaco o suo delegato a dare avvio al processo di modifica e l'indicazione delle procedure nelle sedi competenti", è l'atto che andiamo ad approvare successivamente, quindi la sede opportuna è il Consiglio e il punto successivo andiamo a modificare lo statuto di Multiservizi. "Di dare atto che il percorso indicato nella delibera ATA del 27.4.2016 prevede un adeguamento della compagine societaria con operazioni di trasferimento e rideterminazione di quote societarie", quindi non è specificato quale tipo di compagine societaria, è un percorso che deve essere fatto proprio per rendere idonea Multiservizi a rendersi idonea alla gestione del servizio dei rifiuti. Pongo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE punto 4

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Pongo in votazione il punto n. 5, modifica Statuto societario di “Multiservizi S.p.A.” approvato con deliberazione n. 10 del 04.02.2016 – Provvedimenti. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE punto 5

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

A questo punto la seduta è sciolta. Buonanotte.